Fideuram
www.fisac-fideuram.net
info@fisac-fideuram.net

Sul rinnovo CCNL e questioni aziendali

Mercoledì 20 marzo si è riunito il direttivo della Fisac Fideuram per analizzare alcune tematiche specifiche rispetto al contesto sindacale ed aziendale, con particolare riferimento a quanto segue:

↘ **CCNL** Nel mese di aprile si terranno le assemblee per sottoporre al vaglio dei lavoratori la piattaforma redatta unitariamente dalle segreterie sindacali nazionali, formulata dopo una serie di incontri preliminari con ABI dove si sono già registrate distanze notevoli tra le parti. La Fisac, reduce da un congresso CGIL molto dibattuto conclusosi con l'elezione di Maurizio Landini, ha il non facile ma imprescindibile compito di qualificare il proprio ruolo e la propria azione all'interno del tavolo unitario di trattativa che si aprirà con ABI. Rispetto ai temi contenuti nella piattaforma unitaria, occorre definire le norme che possano tutelare efficacemente i lavoratori del settore bancario rispetto alla manipolazione dell'area contrattuale, agli appalti incontrollati, alle esternalizzazioni. I 200 euro lordi mensili di aumento (parametrati alla figura media del 3A4L con 7 scatti), rientrano in un confronto economico che da un lato punta al ripristino della base di calcolo piena sul TFR e dall'altro si pone il giusto obiettivo di eliminare le penalizzazioni retributive per i neo assunti (c.d. livello economico di inserimento professionale). Sul tema inquadramenti il rischio è di rimandare nuovamente il confronto vero, con inevitabile ricaduta sul secondo livello di contrattazione praticabile e praticato in una certa qual misura nei grandi gruppi, ma nel resto del settore poco o nulla. Molti temi legati a politiche commerciali, politiche di genere, lavoro agile, salute e sicurezza ecc… rappresentano elementi negoziali tutti da costruire nella trattativa con ABI, se si vuole fare un passo avanti rispetto a quanto già presente, ma non sufficiente, in vari contesti nel settore. Parimenti, è da vedere se il nuovo CCNL saprà inquadrare, orientare, regolare grandi temi come la digitalizzazione, le nuove professionalità, il futuro delle filiali fisiche (anche in ottica di presidio antiriciclaggio), i promotori finanziari e le reti di vendita a partita iva, lo sviluppo occupazionale nel settore (e nel Mezzogiorno), le pressioni commerciali, lo stress lavoro-correlato.

↘ **Vertenza sul VAP 2009** Indiremo nei prossimi giorni assemblee di sigla per fornire ai lavoratori gli opportuni aggiornamenti sul tema, viste le sentenze di cassazione che confermano la validità piena delle tabelle economiche legate all'accordo del 15 luglio 2008, che vanno applicate a tutta la platea lavorativa destinataria di quell'accordo, con rivalutazioni e interessi sugli importi dovuti.

↘ **Formazione** Viste le specificità della Divisione Private e di Fideuram in particolare, dato che esiste un Piano Formativo approvato a livello di CdA, chiediamo che esso venga presentato alle organizzazioni sindacali, in modo da poterne comprendere la natura e le caratteristiche dal punto di vista degli obiettivi, dei contenuti, delle modalità di erogazione, delle platee interessate. Ribadiamo – tra le priorità per la nostra rete di filiali e sportelli – la richiesta di un'iniziativa specifica di formazione per l'attività creditizia. La formazione erogata in questo ambito non è assolutamente sufficiente, vista la tipologia delle lavorazioni in questione, il decentramento spinto dell'operatività, l'accelerazione sull'offerta di prodotti e servizi di lending, l'introduzione a più riprese di nuove procedure informatiche senza vera pianificazione e analisi di impatto sul modello di servizio.

21 marzo 2019

Fisac Cgil Fideuram